



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Allegato A alla Delib.G.R. n. 26/45 del 25.7.2023

Procedimento volontario per il rilascio del provvedimento unico regionale in materia ambientale (P.A.U.R.), di cui alla L.R. n. 2/2021 e alla Delib.G.R. n. 11/75 del 24.03.2021, relativo al progetto "Interventi per il superamento delle problematiche idrauliche del canale coperto Rio Tula".

Proponente: Comune di Tula

Quadro prescrittivo relativo alla V.I.A.

	<i>Condizione ambientale</i>	<i>Fattore ambientale</i>	<i>Fase</i>	<i>Ente/Soggetto per la verifica di ottemperanza</i>
1	<p>Dovrà essere predisposto un Piano della Cantierizzazione nel quale siano riportate, nel dettaglio, tutte le informazioni attinenti al cantiere, in tutte le sue fasi (allestimento, in opera e dismissione) e riferite allo specifico contesto ambientale locale, tra cui:</p> <p>a. l'ubicazione delle aree di cantiere fisse e mobili e della viabilità provvisoria di accesso, valutando la possibilità di posizionare le stesse, preferibilmente, in aree già degradate o pavimentate, anche al fine di evitare, in fase di allestimento, il taglio e/o l'eliminazione di vegetazione di pregio (in particolare, piante di quercia da sughero) e contenere al minimo indispensabile gli spazi operativi;</p> <p>b. l'organizzazione interna delle aree di cantiere (accessibilità e viabilità provvisoria, aree di deposito/stoccaggio dei materiali prodotti e/o approvvigionati);</p> <p>c. l'indicazione di tutti i presidi adottati per prevenire qualsiasi tipo di inquinamento ambientale, in particolare, per quanto riguarda le emissioni di polveri, l'inquinamento acustico, l'inquinamento delle risorse idriche e del suolo, e di tutte le misure di mitigazione atte a minimizzare l'impatto associato alle attività di cantiere, già previste dal Proponente e/o stabilite da altri Enti;</p> <p>d. la programmazione delle attività e le modalità operative e di gestione del cantiere, finalizzate a limitare le interferenze con l'ambito di intervento, le infrastrutture e le attività limitrofe, e ad evitare punte di traffico indotto sulla viabilità locale;</p> <p>e. specifiche misure di informazione della popolazione sulla data di inizio e fine dei lavori e sulla presenza di potenziali effetti degli stessi, anche in relazione alla temporanea interruzione delle infrastrutture stradali, e indicazioni sulla viabilità alternativa;</p> <p>f. tutte le informazioni contenute nel Piano di Cantierizzazione dovranno essere portate a conoscenza dell'impresa appaltatrice, tramite il loro inserimento nel Capitolato Speciale di Appalto.</p>	Tutti	Nella successiva fase progettuale (progetto esecutivo)	A.R.P.A.S., C.F.V.A.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

	Condizione ambientale	Fattore ambientale	Fase	Ente/Soggetto per la verifica di ottemperanza
2	<p>a. Il materiale proveniente dalle operazioni di pulizia dell'alveo, mediante taglio della vegetazione interferente dovrà essere, preferibilmente, conferito presso impianti di compostaggio;</p> <p>b. compatibilmente con la futura manutenzione dell'opera e dell'efficienza idraulica del corso d'acqua, dovrà prevedersi il reintegro della vegetazione ripariale, con l'impianto di specie erbacee e/o arbustive coerenti con il contesto ecologico e vegetazionale locale ed evitando l'uso di specie e varietà non autoctone, contribuendo in tal modo al ripristino degli ecosistemi ripariali e alla mitigazione dell'impatto visivo dell'opera sul paesaggio agrario;</p> <p>c. gli interventi di rinverdimento delle sponde dovranno essere eseguiti nelle stagioni idonee, e per i primi tre anni, al fine di garantire l'attecchimento del materiale vegetale introdotto, si dovrà provvedere alle necessarie manutenzioni, irrigazioni di soccorso e alle indispensabili cure colturali garantendo, qualora si riscontrasse uno scarso attecchimento, le opportune azioni di infittimento e di risarcimento delle fallanze.</p>	Vegetazione	Nella successiva fase progettuale (progetto esecutivo) Fase di realizzazione	C.F.V.A.
3	<p>a. In relazione agli esiti del monitoraggio <i>ante operam</i> e in corso d'opera, dovranno essere messe in atto tutte le misure di mitigazione atte a contenere i potenziali effetti negativi sulla fauna, con particolare riferimento all'avifauna e alla specie <i>Tetrax tetrax</i>, potenzialmente presente nelle in prossimità delle aree di intervento; in particolare, qualora durante i lavori dovesse essere verificata, nell'area interessata dagli stessi, la presenza di specie faunistiche di importanza comunitaria, i lavori saranno immediatamente interrotti e allertati gli organi di tutela ambientale; i lavori riprenderanno solo dopo che le specie tutelate siano state oggetto delle opportune misure di conservazione indicate dal Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale;</p> <p>b. al fine di ridurre al minimo gli impatti sugli habitat fluviali e sulla fauna acquatica, durante l'esecuzione dei lavori dovrà essere garantito il regolare deflusso della corrente idrica.</p>	Fauna	Fase di realizzazione	C.F.V.A. A.R.P.A.S.
4	Al fine di preservare e conservare l'originaria funzionalità pedologica e/o agronomica dei suoli, le operazioni di scavo del terreno per l'allestimento delle aree di cantiere (campo base, aree di stoccaggio, viabilità provvisoria), dovranno prevedere la separazione e l'accantonamento dello strato di suolo superficiale più fertile, da reimpiegare nelle successive operazioni di sistemazione finale delle	Suolo	Fase di realizzazione	C.F.V.A. A.R.P.A.S.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

	<i>Condizione ambientale</i>	<i>Fattore ambientale</i>	<i>Fase</i>	<i>Ente/Soggetto per la verifica di ottemperanza</i>
	aree.			
5	Dovranno essere aggiornati, anche tenendo conto delle indicazioni fornite dal Dipartimento Sassari e Gallura dell'A.R.P.A.S., con nota prot. n. 21156 del 08.06.2023: <ul style="list-style-type: none">▪ lo studio previsionale dell'impatto acustico e dell'impatto da vibrazioni, tramite la caratterizzazione dell'area oggetto d'intervento, e l'individuazione di adeguate misure di mitigazione dell'impatto atteso in fase di cantiere;▪ il Piano di Utilizzo relativo alla gestione delle terre e rocce da scavo, ai sensi del D.P.R. 120/2017, da inviare ad A.R.P.A.S. nella fase autorizzativa;▪ il Progetto di Monitoraggio delle componenti Ambientali (P.M.A.), da concordare con A.R.P.A.S. nella fase autorizzativa.	Tutti	Ante operam Fase di realizzazione Fase di esercizio	A.R.P.A.S.

A corredo delle suddette prescrizioni si forniscono, inoltre, le seguenti raccomandazioni:

1. i lavori si dovranno svolgere senza creare, neppure temporaneamente, un significativo aumento del livello di rischio o del grado di esposizione al rischio esistente;
2. fatte salve le tempistiche stabilite nel P.M.A. per i report sulle attività di monitoraggio (ante operam, in opera e post operam), per ciascuna successiva fase (progettuale, di realizzazione e di esercizio delle opere) dovrà essere predisposta una relazione attestante, puntualmente e con il supporto di adeguata documentazione progettuale, il recepimento delle prescrizioni di cui sopra, anche al fine di semplificare e accelerare le verifiche di competenza del Servizio V.I.A. e degli Enti di controllo.